

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE)1907/2006

Nome del prodotto: **beko PTFE-Trockengleitspray**

Data di creazione: **12.07.2024**, Data di revisione: **23.07.2024**, versione: **3.0**

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto

beko PTFE-Trockengleitspray

UFI:

PH6W-P0DS-D00K-RU20

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Lubrificante.

Uso al consumo.

Usi professionali.

Uso industriale.

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

beko Italia srl

Via San Paolo 29

IT-39050 San Paolo - Appiano

Tel. +49 (0) 9091 90898-0

info@beko-group.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 **tel. 02 6610 1029**

Fornitore

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Aerosol 1; H222 Aerosol altamente infiammabile.
Aerosol 1; H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Asp. Tox. 1; H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Skin Irrit. 2; H315 Provoca irritazione cutanea.
Eye Dam. 1; H318 Provoca gravi lesioni oculari.
STOT SE 3; H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
Aquatic Chronic 3; H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



Avvertenza: PERICOLO

H222 Aerosol altamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P362 + P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano
tetrabutanolato di titanio

2.3 Altri pericoli

PBT/vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come persistenti, tossiche o che possono essere bioaccumulabili (PBT), ovvero sostanze molto persistenti, molto tossiche o che possono essere altamente accumularsi (vPvB) in percentuale >0,1 %.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione ≥ 0,1 w/w%. La miscela non contiene sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una concentrazione ≥ 0,1 w/w%.

Altre informazioni

A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Per le miscele vedere 3.2.

3.2 Miscele

Nome chimico	CAS EC Index Reach	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
butano	106-97-8 203-448-7 - 01-2119474691-32	25-50	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	U
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	64742-49-0 921-024-6 - 01-2119475514-35	10- < 24	Flam. Liq. 2; H225 Asp. Tox. 1; H304 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H336 Aquatic Chronic 2; H411	/	/
isobutano	75-28-5 200-857-2 - 01-2119485395-27	10-25	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	U
propano	74-98-6 200-827-9 - 01-2119485394-21	2,5-10	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	U
tetrabutanolato di titanio	5593-70-4 227-006-8 - 01-2119967423-33	< 2,5	Flam. Liq. 3; H226 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335 STOT SE 3; H336	/	/
propan-2-olo	67-63-0 200-661-7 603-117-00-0 01-2119457558-25	< 1	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H336	/	/
n-esano	110-54-3 203-777-6 601-037-00-0	< 1	Flam. Liq. 2; H225 Asp. Tox. 1; H304 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H336 Repr. 2; H361f STOT RE 2; H373 Aquatic Chronic 2; H411	STOT RE 2; H373; C ≥ 5%	/
Quarzo (SiO ₂)	14808-60-7 238-878-4 -	< 1	Acute Tox. 4; H302 STOT RE 1; H372	/	/

Note per gli ingredienti

U	<p>Al momento dell'immissione sul mercato, i gas vanno classificati "Gas sotto pressione" in uno dei gruppi pertinenti: gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso. Sono assegnati i seguenti codici:</p> <ul style="list-style-type: none"> Press. Gas (Comp.) Press. Gas (Liq.) Press. Gas (Ref. Liq.) Press. Gas (Diss.) <p>Gli aerosol non vanno classificati come gas sotto pressione (cfr. allegato I, parte 2, punto 2.3.2.1, nota 2).</p>
---	---

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Non somministrare cibi o bevande in caso la vittima del sinistro sia priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie. In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. Non intervenire se ciò

mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. Lavare gli indumenti contaminati con acqua prima di rimuoverli o utilizzare guanti. La respirazione bocca a bocca per chi fornisce il primo soccorso può essere pericolosa. Se si sospetta che nell'aria siano ancora presenti vapori/fumi nocivi è necessario utilizzare una protezione per le vie respiratorie (maschera, apparato respiratorio isolante).

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Se la persona è in stato di incoscienza, adottare la posizione di sicurezza e chiedere l'aiuto di un medico. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Lasciar riposare in una posizione che favorisca il respiro. Chiedere l'aiuto di un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere abiti e scarpe contaminati. Lavare abbondantemente con acqua le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Consultare immediatamente un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Consultare immediatamente un medico!

In caso di ingestione

Non è probabile. Ingestione accidentale: Non mettere niente in bocca a persone in stato di incoscienza. Non indurre il vomito senza prima consultare il medico. Consultare immediatamente il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

I vapori possono provocare sonnolenza e vertigini. Mal di testa. A concentrazioni molto elevate può rimuovere l'aria normale e causare il soffocamento per mancanza di ossigeno. L'inalazione di particelle ultrafini di fluoropolimero a bassa massa molecolare provoca le caratteristiche/sintomi della "febbre da polimero" di 24 ore: dolore o fitte al petto, respiro corto, tosse, malessere, dolori muscolari, aumento della frequenza cardiaca, febbre, brividi, aumento della sudorazione, nausea e mal di testa. L'inalazione di basse concentrazioni di fluoruro di idrogeno, HF, e di fluoruro di carbonile, COF₂ può causare sintomi di difficoltà respiratoria, irritazione dei polmoni con tosse, irritazione nasale e della gola. Dopo un decorso asintomatico di uno o due giorni, compaiono febbre, brividi, respiro corto, cianosi ed edema polmonare. L'inalazione eccessiva, acuta o cronica, di HF può avere effetti deleteri su fegato e reni. L'inalazione di perfluoroisobutilene (PFIB) provoca un grave edema polmonare con rantoli, respiro corto, tremori e cianosi. Nella fase iniziale possono verificarsi tosse e dolori al petto. Un effetto eccessivo può portare alla morte [LC50 (orale ratto) = 1,05 ppm / 2 h].

In caso di contatto con la pelle

Irrita la pelle. Prurito, arrossamento, dolore.

In caso di contatto con gli occhi

Provoca gravi lesioni agli occhi. Corrosivo! Causa seri danni agli occhi.

In caso di ingestione

L'ingestione è improbabile perché si tratta di un aerosol. Ingestione accidentale: Irritante. Può causare danni ai polmoni. Soffocamento; Può causare malessere.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatico. In caso di avvelenamento grave può svilupparsi un edema polmonare in 24-48 ore.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

Selezionare i mezzi di estinzione alle situazioni e circostanze attuali.

Diossido di carbonio (CO₂).

Schiuma.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio è possibile la formazione di gas tossici; evitare l'inalazione di gas/fumi. Durante la combustione si formano: monossido di carbonio (CO), diossido di carbonio (CO₂).

Ossidi di azoto (NO_x).

Acido cloridrico (HCl). particelle di fluoropolimeri ultrafini a basso peso molecolare; Fluoruro di carbonile COF₂ (CAS 353-50-4) [500 °C (932 °F) - 600 °C (1110 °F)], fluoruro di idrogeno HF (CAS 7664-39-3) [400 °C (752 °F)] CO₂] 124-38-9) [> 650 °C (1200 °F)], monossido di carbonio CO (CAS 630-08-0) [> 650 °C (1200 °F)], perfluoroisobutilene C₄F₈ (CAS 382-21-8) [475 °C (887 °F)], esafluoropropilene C₃F₆ (CAS 116-15-4) (460 °C (860 °F)], tetrafluoroetilene C₂F₄ @sub 4 (CAS 116-14-3) [450 °C (842 °F)]. In presenza di aria umida, il fluoruro di carbonile si idrolizza formando fluoruro di idrogeno e anidride carbonica. I vapori contenenti queste sostanze sono estremamente tossici e, se inalati in grandi quantità, hanno un effetto nocivo immediato sulla salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. Pericolo di scoppio o esplosione dei contenitori se riscaldati. Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua. Rimuovere i prodotti/recipienti/contenitori non danneggiati dall'area pericolosa; se è possibile stoccarli al sicuro. In caso di incendio i distributori di aerosol possono scoppiare e schizzare a grande velocità in diverse direzioni. I fumi sono più pesanti dell'aria pertanto si mantengono al livello del suolo. A contatto con l'aria possono formare miscele esplosive.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiamma (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

I mezzi di estinzione contaminati devono essere raccolti e smaltiti secondo le normative vigenti; è proibito smaltirli nell'impianto fognario. Impedire il rilascio di mezzi di estinzione nell'ambiente. I VAPORI IDROFLUORICI REAGISCONO CON L'ACQUA FORMANDO ACIDO FLUORIDRICO. È fondamentale che i vigili del fuoco e le loro attrezzature siano accuratamente decontaminati con acqua dopo operazioni antincendio e azioni di vapore. I macchinari e le attrezzature coinvolti nell'estinzione dell'incendio devono essere decontaminati prima di effettuare interventi di manutenzione o di soccorso.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale; vedere il capitolo 8 In caso di ventilazione insufficiente usare una protezione per le vie respiratorie.

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione. Assicurare le possibili fonti di accensione o di calore – non fumare!

Procedure di emergenza

Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. Evacuare la zona di pericolo. Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento. Vietato l'accesso ai non autorizzati. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti. Non inalare vapori/spray.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuali. Vedere anche le informazioni: "Per il personale non addetto alle emergenze".

6.2 Precauzioni ambientali

Il preparato è un aerosol, pertanto non dovrebbero verificarsi fuoriuscite di grandi quantità di fluido dalla confezione in caso di danneggiamento della stessa. Prevenire l'inquinamento ambientale Se il prodotto viene rilasciato informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Evitare la fuoriuscita del preparato – sigillare i fori sulla confezione danneggiata.

Per la bonifica

Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Utilizzare solo strumenti e attrezzature antideflagranti. Raccogliere contenitori spray e disporli secondo il regolamento. Rilascio di liquido a causa di aerosol danneggiato può (rilascio di grandi quantità): Assorbire il preparato con materiale inerte (assorbente, sabbia), raccoglierlo in appositi contenitori e lasciarlo al cessionario autorizzato dei rifiuti. Non assorbire la fuoriuscita con segatura o altri materiali infiammabili/ combustibili. Smaltire in conformità alla normativa vigente (vedere la Sezione 13).

Altre informazioni

Nessuna informazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura****Misure protettive****Misure per la prevenzione degli incendi**

Garantire una buona ventilazione. Questo prodotto sviluppa vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. Conservare/usare lontano da fonti di accensione – Non fumare! Utilizzare attrezzi antiscintillamento. Evitare l'elettrizzazione statica. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Utilizzare attrezzature a prova di esplosione (ventilatori, luci, attrezzi in fase di preparazione del lavoro, apparecchi...). Recipiente sotto pressione.

Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un'idoneo impianto di estrazione localizzato.

Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente.

Altre misure

Nessuna informazione.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Agire conformemente con le migliori pratiche industriali in termini di igiene e sicurezza. Indossare dispositivi di protezione personale; vedere il capitolo 8 Utilizzare soltanto in luogo ben ventilato. In caso di insufficiente ventilazione indossare un'idonea protezione delle vie respiratorie. Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Non inalare vapori/spray. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Stoccaggio**

Seguire i regolamenti ufficiali per lo stoccaggio di gas compresso imballato. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Immagazzinare in conformità con le normative locali. Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Proteggere da fiamme aperte, calore e luce diretta del sole. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. Proteggersi dal freddo (evitare il congelamento). Conservare lontano da agenti ossidanti. Conservare separatamente dai metalli alcalini e alcalino-terrosi. Conservare lontano da sostanze incompatibili (vedere la sezione 10).

Materiale da imballaggio

Imballaggio originale. Materiale inadatto: gomma naturale, gomma butilica, EPDM, polistirolo, polietilene, poliacrilonitrile.

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Nessuna informazione.

Temperatura di stoccaggio

Nessuna informazione.

Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio
Nessuna informazione.

7.3 Usi finali particolari

Raccomandazioni

Per informazioni sull'uso identificato vd. paragrafo 1.2.

Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Nome chimico	mg/m ³	ml/m ³	Valore a breve termine mg/m ³	Valore a breve termine ml/m ³	Nota	Valori limite biologici
Quarzo (SiO ₂)	0.1	/	/	/	Frazione respirabile	/
n-Esano (110-54-3)	72	20	/	/	-	/

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	tipo d'esposizione	durata dell'esposizione	Nota	Valore
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	5306 mg/m ³
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	operaio	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	13964 mg/kg pc/giorno
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	1131 mg/m ³
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	consumatore	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	1377 mg/kg pc/giorno
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	consumatore	orale	a lungo termine effetti sistemici	/	1301 mg/kg pc/giorno
tetrabutanolato di titanio	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	127 mg/m ³
tetrabutanolato di titanio	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	152 mg/m ³
tetrabutanolato di titanio	consumatore	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	37.5 mg/kg peso corporeo/giorno
tetrabutanolato di titanio	consumatore	orale	a lungo termine effetti sistemici	/	3.75 mg/kg peso corporeo/giorno
propan-2-olo	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	500 mg/m ³
propan-2-olo	operaio	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	888 mg/kg peso corporeo/giorno
propan-2-olo	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	89 mg/m ³

propan-2-olo	consumatore	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	319 mg/kg peso corporeo/giorno
propan-2-olo	consumatore	orale	a lungo termine effetti sistemici	/	26 mg/kg peso corporeo/giorno
n-esano	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	75 mg/m³
n-esano	operaio	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	11 mg/kg pc/giorno
n-esano	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	16 mg/m³
n-esano	consumatore	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	5.3 mg/kg pc/giorno
n-esano	consumatore	orale	a lungo termine effetti sistemici	/	4 mg/kg pc/giorno

Valori PNEC**Per il prodotto**

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	Nota	Valore
tetrabutanolato di titanio	acqua dolce	/	0.08 mg/l
tetrabutanolato di titanio	acqua (rilascio intermittente)	/	2.25 mg/l
tetrabutanolato di titanio	acqua marina	/	0.008 mg/l
tetrabutanolato di titanio	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	/	65 mg/l
tetrabutanolato di titanio	sedimenti (acqua dolce)	Peso a secco	0.069 mg/kg
tetrabutanolato di titanio	sedimenti marini	Peso a secco	0.007 mg/kg
tetrabutanolato di titanio	terra	Peso a secco	0.017 mg/kg
propan-2-olo	acqua dolce	/	140.9 mg/l
propan-2-olo	acqua (rilascio intermittente)	/	140.9 mg/l
propan-2-olo	acqua marina	/	140.9 mg/l
propan-2-olo	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	/	2251 mg/l
propan-2-olo	sedimenti (acqua dolce)	Peso a secco	552 mg/kg
propan-2-olo	sedimenti marini	Peso a secco	552 mg/kg
propan-2-olo	terra	Peso a secco	28 mg/kg
propan-2-olo	intossicazione secondaria	alimento	160 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione**Controlli tecnici idonei****Misure precauzionali**

Agire conformemente con le pratiche migliori industriali di igiene e sicurezza. Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Non inalare vapori/spray. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Garantire la disponibilità di dispositivi per il risciacquo di occhi e docce d'acqua. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione.

Protezione individuale**Protezione degli occhi**

Occhiali di protezione ben stretti (UNI EN ISO 16321-1:2022).

Protezione delle mani

Guanti protettivi (UNI EN ISO 374). Poiché il prodotto è un preparato composto da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non si può calcolare preventivamente e deve pertanto essere verificata prima dell'uso. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altri criteri di qualità, che variano da produttore a produttore. Rispettare le istruzioni del produttore riguardante l'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione dei guanti. Al primo segno di danneggiamento o usura, sostituire i guanti immediatamente. Il tempo di penetrazione determina il produttore dei guanti protettivi e quello deve essere osservato.

Materiale idoneo

materiale	spessore	tempo di penetrazione	Nota
gomma nitrilica	0.5 mm	≥ 480 min	UNI EN ISO 374

Protezione della pelle

Scegliere una protezione del corpo adeguata all'attività e alla possibile esposizione. Indumenti protettivi di lavoro in cotone (UNI EN ISO 13688:2022) e scarpe che coprono tutto il piede (UNI EN ISO 20345:2022). Abbigliamento protettivo antistatico UNI EN 1149 (1:2006, 2:1999, 3:2005, 5:2018), scarpe protettive antistatiche (UNI EN 20345:2022). Tuta protettiva (UNI EN 14605).

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare una protezione per la respirazione. I dispositivi di protezione individuale adeguati devono essere scelti in base al tipo di lavoro svolto e ai rischi connessi. Utilizzare la maschera protettiva (UNI EN 136) con filtro AX-P2 (UNI EN 14387). Utilizzare la maschera protettiva (UNI EN 136) con filtro A2-P2 (UNI EN 14387). In caso di concentrazioni di polveri/gas/vapori sopra i limiti d'uso dei filtri, in caso di concentrazione di ossigeno inferiore al 17% o in situazioni ambigue, utilizzare i dispositivi di respirazione autonoma a circuito chiuso secondo lo standard UNI EN 137:2007, UNI EN 138:1996.

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Nessuna informazione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Stato fisico	liquido
Forma	aerosol
Colore	bianco
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Nessuna informazione.
Punto di fusione/punto di congelamento o punto di rammollimento	Nessuna informazione.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Nessuna informazione.
Infiammabilità	Nessuna informazione.
Limite inferiore e superiore di esplosività	1.86 % v/v (Isobutano) 9.5 % v/v (propano) 2 — 12 % v/v (propan-2-ol)
Punto di infiammabilità	Nessuna informazione.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	la sostanza/mistura è insolubile (in acqua)
Viscosità	Nessuna informazione.
Solubilità (acqua)	insolubile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	Nessuna informazione.
densità	0.859 g/cm ³ (i dati si riferiscono al quantitativo di liquido del prodotto)
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna informazione.

Altre caratteristiche di sicurezza

Il contenuto di solventi organici	582 g/l (VOC - include il propellente) 96 % (VOC - include il propellente)
-----------------------------------	---

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Aerosol altamente infiammabile.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Vedere la Sezione 10.5. La mescolazione con nitrati o con altri forti agenti ossidanti forti (ad es. clorati, perclorati, ossigeno liquido) può creare una massa esplosiva. I vapori possono anche formare miscele esplosive con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Proteggere dall'umidità. Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/a prova di esplosione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Acqua.

Base.

Agenti ossidanti. Alogenati. Composti alogenati. Acidi inorganici forti. Aldeidi.

Perossido.

Nitrati.

Clorati. perclorati Ossigeno liquido.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi. Durante la combustione/explosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute. Vedi i dati al punto 5.2.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	metodo	Nota
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	orale	LD ₅₀	ratto	/	> 5840 mg/kg	/	/
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	cutaneo	LD ₅₀	ratto	/	> 2920 mg/kg	/	/
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	inalazione (vapori)	LC ₅₀	ratto	4 h	> 25.2 mg/l	/	/
tetrabutanolato di titanio	orale	LD ₅₀	ratto	/	> 3120 mg/kg	/	/
propan-2-olo	orale	LD ₅₀	ratto	/	4700 - 5800 mg/kg	/	/
propan-2-olo	cutaneo	LD ₅₀	Coniglio	/	13000 mg/kg	/	/
propan-2-olo	inalazione (vapori)	LC ₅₀	ratto	8 h	19000 ppm	/	/
propan-2-olo	orale	dose letale	Uomo	/	ca. 100 ml	/	/
Quarzo (SiO ₂)	orale	LD ₅₀	/	/	500 mg/kg	/	/

Altre informazioni

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Irrita la pelle.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Provoca gravi lesioni agli occhi.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

In base ai dati disponibili, non vengono soddisfatti i criteri di classificazione.

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Per il prodotto

tipo	specie	Tempo	risultato	metodo	Nota
/	/	/	In base ai dati disponibili non soddisfa i criteri di classificazione.	/	/

(f) Cancerogenicità

Per il prodotto

tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	metodo	Nota
/	/	/	/	/	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	/	/

(g) Tossicità per la riproduzione

Nessuna informazione.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

La sostanza chimica non è classificata come cancerogena, mutogena o tossica per la riproduzione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna informazione.

Altre informazioni

STOT, Esposizione singola: Può provocare sonnolenza o vertigini.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organi	Valore	risultato	metodo	Nota
Quarzo (SiO ₂)	inalatorio	-	/	/	/	polmoni	/	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	/	/

Altre informazioni

Tossicità specifica per organi bersaglio – Esposizione ripetuta (STOT RE): in base ai dati disponibili, non vengono soddisfatti i criteri di classificazione.

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessuna informazione.

Effetti interattivi

Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Per il prodotto

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione ≥ 0,1 w/w%. La miscela non contiene sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una concentrazione ≥ 0,1 w/w%.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	organismo	metodo	Nota
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	EL ₅₀	3 mg/L	48 h	crostaceo	<i>Daphnia magna</i>	/	/
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	LL ₅₀	11.4 mg/L	96 h	pesce	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	/	/
propan-2-olo	EC ₅₀	7550 - 13299 mg/L	48 h	crostaceo	<i>Daphnia magna</i>	/	immobilizzazione

propan-2-olo	EC ₅₀	> 1000 mg/L	72 h	alghe	<i>Scenedesmus sp.</i>	/	inibizione della velocità di crescita
propan-2-olo	EC ₅₀	> 1000 mg/L	/	batteri	Fango attivo	/	inibizione della respirazione
propan-2-olo	LC ₅₀	9640 - 10400 mg/L	96 h	pesce	<i>Pimephales promelas</i>	/	sistema di flusso
propan-2-olo	LC/EC/IC ₅₀	> 100 mg/L	/	/	/	/	le specie più sensibili

Tossicità cronica

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	organismo	metodo	Nota
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	NOELR	2045 mg/l	28 giorni	pesci	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	/	/
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	NOELR	1 mg/l	21 giorni	cartilagine	<i>Daphnia magna</i>	/	/

12.2 Persistenza e degradabilità**Degradabilità abiotica**

Nessuna informazione.

Biodegradazione

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	percentuale	Tempo	Risultato	metodo	Nota
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	biodegradabilità	83 %	16 giorni	facilmente biodegradabile	/	Consumo di ossigeno
propan-2-olo	/	95 %	21 giorni	facilmente biodegradabile	OECD 301 E	/

12.3 Potenziale di bioaccumulo**Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)**

Per gli ingredienti

Nome chimico	Valore	Temperatura °C	pH	Concentrazione	metodo
tetrabutanolato di titanio	0.88	/	/	/	/
propan-2-olo	0.05	/	/	/	/

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Per gli ingredienti

Nome chimico	specie	organismo	Valore	Durata	Risultato	metodo	Nota
propan-2-olo	/	/	1.1	/	/	/	stimato

12.4 Mobilità nel suolo**Distribuzione nei compatti ambientali nota o stimata**

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Per gli ingredienti

Nome chimico	Valore	Temperatura °C	Concentrazione	metodo	Nota
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, <5% n-esano	19 - 23 mN/m	25	/	Wilhelmy Plate	/

Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**Per il prodotto**

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%. La miscela non contiene sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

12.8 Altre informazioni**Per il prodotto**

Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Classe di pericolo per l'acqua (WHC): 2 (autoclassificazione): pericoloso per l'acqua; Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti****Smaltimento prodotto/imballaggio****Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente.

Codici dei rifiuti

16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

Packaging

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti. Gli imballaggi non puliti, non vanno forati, tagliati o saldati. Gli imballaggi contaminati fanno parte dei rifiuti pericolosi – trattare come preparato di scarso.

Codici dei rifiuti

15 01 11* - imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

Modalità di trattamento dei rifiuti

Nessuna informazione.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Nessuna informazione.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.1 Numero ONU o numero ID			
UN 1950	UN 1950	UN 1950	UN 1950
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto			
AEROSOL	AEROSOLS	AEROSOLS	AEROSOLS
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto			
2	2	2	2
14.4 Gruppo d'imballaggio			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.5 Pericoli per l'ambiente			
NO	NO	NO	NO
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
Quantità limitate 1 L Disposizioni speciali 190, 327, 344, 625 Istruzioni per l'imballaggio P207, LP200 Disposizioni speciali per l'imballaggio PP87, RR6, L2 Categoria di trasporto 2 Codice di restrizione Tunnel (D) Codice di classificazione 5F	Quantità limitate 1 L EmS F-D, S-U	Limited Quantity, Packing Instructions (Ltd Qty, Pkg Inst) Y203 Limited Quantity, Maximum Net Quantity/Package (Ltd Qty, Max Net Qty/Pkg) 30 kg G Packing Instructions (Pkg Inst) 203 Maximum Net Quantity/Package (Max Net Qty/Pkg) 25 kg Special provisions A145, A167, A802	Quantità limitate 1 L
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	-		

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il Regolamento (CE) 2020/878)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.
non applicabile

Ingredienti secondo il Regolamento CE 648/2004 sui detergivi
Nessuna informazione.

Istruzioni speciali

Classe di pericolo per l'acqua (WHC): 2 (autoclassificazione): pericoloso per l'acqua;

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

8.2 Controlli dell'esposizione

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Nessuna informazione.

Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta

ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

CEN - Comitato europeo di normalizzazione

C&L - classificazione ed etichettatura

CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)

CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSA - Valutazione sicurezza chimica

CSR - Relazione sulla sicurezza chimica

DMEL - Livello derivato con effetti minimi

DNEL - Livello derivato senza effetto

DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi

DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose

UV - Utilizzatore a valle

CE - Comunità europea

ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche

Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)

SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)

CEE - Comunità economica europea

EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate

EN - Norma europea

EQS - Norme di qualità ambientale

UE - Unione europea

Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard

EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)

GES - Scenari d'esposizione generici

GHS - Sistema globale armonizzato

IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei

ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea

IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose

IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa

TI - Tecnologie dell'informazione

IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme

IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata

CCR - Centro comune di ricerca

Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua

CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio

DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)

EG - Entità giuridica

LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)

DC - Dichiarante capofila

F/I - Fabbricante/importatore

SM - Stati membri

SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali

OC - Condizioni operative

OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL - Limiti di esposizione professionale
GU - Gazzetta ufficiale
RE - Rappresentante esclusivo
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
DPI - Dispositivi di protezione individuale
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
RIP - Progetto di attuazione di REACH
RMM - Misura di gestione dei rischi
SCBA - Autorespiratori
SDS - Scheda di dati di sicurezza
SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
PMI - Piccole e medie imprese
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE - Esposizione ripetuta
(STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsi rilevanti H

H220 Gas altamente infiammabile.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302 Nocivo se ingerito.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni sull'addestramento

Garantire un'adeguata formazione del personale responsabile per l'uso di sostanze chimiche.